



REPUBBLICA ITALIANA
Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio

Roma

SEZIONE SECONDA

Avvocato Difensore:

Scerpa Manuela

Presso:

Scerpa Manuela

Pec Registri Giustizia Tel Fax

Avviso di camera di consiglio

GIUDIZIO CAUTELARE

(ai sensi dell'art. 55 cod. proc. amm.)

Si comunica che la discussione del ricorso indicato e' fissata per la camera di consiglio del giorno 10/05/2023 alle ore 09.00.

Numero Registro Generale: 1935/2023

Oggetto : determinazione dirigenziale prot. 2279/2022 - procedura selettiva pubblica, per titoli ed esami, finalizzata alla formazione di una graduatoria valida per la stipula di contratti di lavoro a tempo determinato per le supplenze presso gli asili nido di roma capitale e per assunzioni a tempo indeterminato - rettifica graduatoria (determinazione n. 570/2022)

| Parti | Avvocati |
|-------------------------|--|
| GRAZIANI MICHELA | Scaramella Stefania Di Cecco Alessandro |
| Contro: | |
| Parti | Avvocati |
| Roma Capitale, ed altri | Scerpa Manuela |

Roma, li' 09/03/2023

l'operatore amministrativo

13/2023/2023 REG.PROV.
Pubblicato il 09/03/2023

N. 04030/2023 REG.PROV.COLL.
N. 01935/2023 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Seconda)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 1935 del 2023, proposto da Michela Graziani, rappresentata e difesa dagli avvocati Stefania Scaramella e Alessandro Di Cecco, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

contro

Roma Capitale, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentata e difesa dall'avvocato Manuela Scerpa, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

nei confronti

Fabiola Magliocchetti, non costituita in giudizio;

per l'annullamento

della Determinazione Dirigenziale n. 2279/2022, repertorio n. 34974/2022, pubblicata sull'Albo pretorio dell'Ente capitolino in data 2 dicembre 2022.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti tutti gli atti della causa;

Visto l'atto di costituzione in giudizio di Roma Capitale;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 8 marzo 2023 il dott. Luca Iera e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale.

Premesso che:

- la ricorrente lamenta la mancata attribuzione del punteggio di tre punti previsto dall'art. 3 del bando di concorso per "titoli professionali e di servizio" rappresentati, nel caso di specie, dall'"inserimento in una graduatoria già utilizzata da Roma Capitale per il conferimento di incarichi a termine nel profilo professionale di educatore di Asilo Nido", in quanto la stessa afferma di aver dichiarato nella domanda di partecipazione il predetto titolo;
- le censure volte a contestare la mancata attribuzione del punteggio di tre punti per "titoli professionali e di servizio" non appaiono implausibili alla luce della documentazione prodotta in giudizio e dei precedenti della Sezione con i quali sono stati accolti analoghi ricorsi proposti da altri candidati che si sono trovati nella medesima situazione in cui si trova l'odierna ricorrente;
- il ricorso non è stato notificato, ai sensi dell'art. 41, comma 2, c.p.a., nei confronti di tutti i possibili soggetti controinteressati individuati nella graduatoria definitiva approvata dall'amministrazione comunale e che pertanto occorre disporre d'ufficio l'integrazione del contraddittorio ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 c.p.a. nei confronti dei concorrenti che si sono utilmente collocati in graduatoria anche con riserva e che, a seguito dell'eventuale accoglimento del ricorso, verrebbero superati in graduatoria dalla ricorrente;

Ritenuto che:

- è necessario provvedere alla notificazione per pubblici proclami dell'intero gravame nei confronti di tutti i concorrenti come sopra individuati;
- per l'elevato numero dei controinteressati presenti e per le prevedibili difficoltà di reperimento degli indirizzi degli stessi occorre autorizzare, ai sensi degli artt. 27, comma 2 e 41, comma 4, c.p.a., la notificazione per pubblici proclami;
- la notificazione dovrà avvenire mediante pubblicazione di un avviso sul sito web

istituzionale di Roma Capitale dal quale risulti:

- l'autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede ed il numero di registro generale del ricorso;
- il nome di parte ricorrente e l'indicazione delle amministrazioni intimate;
- gli estremi e l'oggetto dei provvedimenti impugnati;
- l'indicazione dei controinteressati, nei termini sopra specificati;
- copia del testo integrale del ricorso introduttivo e della presente ordinanza;
- l'indicazione che lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso l'inserimento del numero di registro generale del ricorso;
- l'indicazione del numero della presente ordinanza con il riferimento che con essa è stata autorizzata la notificazione del gravame per pubblici proclami ai sensi degli artt. 27, comma 2 e 41, comma 4, c.p.a.;
- Roma Capitale dovrà curare che sul suo sito istituzionale venga inserito un collegamento informatico denominato "Atti di notifica" dal quale possa raggiungersi la pagina web sulla quale sono pubblicati gli atti oggetto della presente ordinanza e dovrà, inoltre, rilasciare alla parte ricorrente un attestato nel quale si confermi l'avvenuta notificazione per pubblici proclami con indicazione della data in cui è avvenuta la predetta notificazione;
- Roma Capitale, infine, non dovrà rimuovere dall'home page del proprio sito istituzionale, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, tutta la documentazione ivi inserita;

Atteso che:

- la notificazione per pubblici proclami, nei sensi qui indicati, dovrà avvenire entro il termine perentorio di giorni 30 (trenta) decorrente dalla pubblicazione del presente provvedimento con onere a carico del Comune di Roma Capitale che dovrà procedervi d'ufficio o, in mancanza, su istanza di parte ricorrente;
- la prova dell'avvenuta notificazione dovrà essere depositata, con onere a carico di parte ricorrente, presso la Segreteria della Sezione entro il successivo termine

perentorio di giorni 15 (quindici) decorrente dalla data di adempimento della notificazione per pubblici proclami;

- i termini di notificazione per pubblici proclami e di deposito della prova dell'avvenuta notificazione sono stabiliti a pena di improcedibilità del gravame ai sensi degli art. 35, comma 1, lett. c) e 49, comma 3, c.p.a.;

Ritenuto, infine, di rinviare alla camera di consiglio del 10 maggio 2023.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Seconda) dispone la notificazione del gravame per pubblici proclami nei limiti e nei termini di cui in motivazione.

Rinvia alla camera di consiglio del 10 maggio 2023.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 8 marzo 2023 con l'intervento dei magistrati:

Eleonora Monica, Presidente FF

Luca Iera, Referendario, Estensore

Igor Nobile, Referendario

L'ESTENSORE

Luca Iera

IL PRESIDENTE

Eleonora Monica

IL SEGRETARIO